

Ymbrain bassà, qual è primo visir, vicerè di l'exercito et bylarbei.

Item, per quelle de 11 scrive : come a di 10 la mattina il Signor turco vestito . . . se partì da Constantinopoli con tutta la sua Porta per andar a l'impresa di l'Hongaria, et lui orator fo fuori di la porta a vederlo passar, et vete el Signor con el mufti li qual saludò, et cussì il Gran signor Scrive come va in Andernopoli, poi verso l'Hongaria, et vol metter nel regno di Ungaria il re Zuane vayvoda. Scrive, Casin bassà vene a basar la man al Signor, et poi partì, et che Mustafà è stà portà a sepolir con grandissima pompa al suo che

311 *Sumario di lettere di sier Piero Zen orator et vicebaylo a Constantinopoli, di 7 et 11 Mazo 1529.*

Come hessendo il sabato andato a la Porta, zoè chiamato in loro lenguazo al divan, per expedir alcune cosse con li bassà et meter ordine di tuor licentia et basar la man al Signor, et Imbrain poi messe ordine l'andasse il tal zorno che li faria haver audientia dal Gran signor. Et stando lì, vene nova che al magnifico Mustafà bassà, cugnato del Signor, era venuto uno accidente grandissimo, *adeo* la Porta si levò et andono li bassà et altri a la caxa del ditto Mustafà. Hor la domenega el morite, et il luni poi fo levà il corpo di caxa et conduto fino a la scala, et li bassà erano a cavallo con il mufti, ch'è maestro di le sententie, et li talismani, zoè preti, avanti, et li agà di la Porta erano a pe', i quali portavano il corpo, et si davano cambio a quelli portavano la cassa, et dapoì tutti li soi schiavi erano con le fese negre in testa. Et in quel loco fu fatto una bella oratione. Et passerà sopra la Natolia in una fusta, dove sarà sepolto al suo fato fabricar per lui. Et Casim bilarbei di la Grecia, qual era partito, inteso questa morte, et che'l Signor li havia mandà la vesta di bassà in loco di Mustafà, ritornò a Constantinopoli. Et cussì a di introe a basar la man al Signor, vestido da bassà, et *etiam* esso orator ave la vesta et intrò dentro a tuor licentia dal Gran signor et basarli la man, usandoli alcune parole. Et nel ussir, alegrandosi con Casin bassà, ditto Casin li disse : « è bona ventura, tutti do semo intradi dal Signor etc. vestidi. » Al qual Casim li mandò il presente, ch'è 5 veste et certe confezion per valuta de ducati 200, justa il costume si fa a

quelli sentano bassà. Scrive esser stato a tuor licentia dal magnifico Imbrain, et lacrimando, *etiam* ditto Imbrain lacrimoe. Dapoì, a di 10, il Gran signor partì con la Porta, et lui orator andò fuori 4 mia a veder il Signor parlar, et visto li 3 bassà Imbrain, Aias et Casin, li fece reverentia salutandoli; *etiam* loro li corisposeno. Dapoì vene il Gran signor vestito d'oro e bianco, el qual andava parlando con il mufti. Esso orator si cavò la bareta facendo reverentia al Signor, el qual li corespose con gran humanità. Scrive come è horamai 7 anni 311* che è stato in servitio di la Signoria nostra; *solum* un poco stete a Venetia, che andò in Dalmatia etc. Pertanto supplica li sia mandato il successor azio che'l possi venir a repatriar.

Item, per altre lettere drizate al Conseio di X, par che'l Signor voleva armar 50 galle.

Noto come Mustafà bassà, homo di nation schiavon, sora Cataro, di anni zerca 52, gotoso tutto, stato bellissimo, era impotente, veniva a la Porta nel seraio a cavallo tenuto, et poi sopra una cariega era portato. Richissimo, ma mixero : è stato al governo del Cafaro dove vadagnò assaissimi danari, et il Signor diceva : « lassa, et non ha fioli, tutti sarà mii, come non ha fioli. » Havea per moglie una sorella del Signore, qual fo prima moier di Ferat Mustazi bassà, zoè l'ortolan del signor, ch'è gran dignità, capo di 300 et più che lavorano nel zardin del Signor, poi quando el Signor va con la fusta su la Natolia, lui sta al timon et pol parlar col Signor, però è officio degno. Questo Mustazi bassà havia per moglie ditta sorella del Signor, et il Signor li fece taiar la testa perchè , *unde* portato la nova a la sorella, quella disse : « El Signor mio fradelo mi ha tolto il capo; ben, non voio più maritarmi, ma star remessa. » Hor passato certi mexi, el Signor li mandò a dir voleva maritarla, et lei recusando dicendo : « tu'l farà morir come tu ha fato di Ferat; » et il Signor li promise, volendo maritarse, mai ditto suo marido faria morir, siben lo trovasse suo rebello. Et di questo zuro su l'Alcoran de Machometo. Allora lei fo contenta maritarse, et tolse questo Mustafà za anni . . . con la qual mai have fioli. Questo bassà ha uno bellissimo palazzo, fato per lui in Constantinopoli, adornato di piere portate del Cayro, che è cosa bellissima et in bel sito, e questo suo , overo moschea, ch'è bellissima su la Natolia et si dice spexe 10 milia ducati. El Signor ha un'altra sorela, dona da grandissimo animo, qual è vedoa; fo moier di che fo bassà a l'impresa